

Aspirante in fiera



Espoprofessioni si ripresenta dal 24 al 29 marzo. La fiera dedicata ai mestieri e alla formazione sui diecimila metri quadri del Centro Esposizioni di Lugano presenterà 227 lavori che possono essere appresi in Ticino.



La Svizzera in generale, e il Ticino in particolare, devono parte della propria fortuna proprio al grande investimento da sempre profuso nella formazione professionale, che ha permesso di contare su personale altamente qualificato e specializzato.

Le competenze, in un mercato globalizzato, fanno la differenza quando si parla di concorrenza. La ricchezza della Svizzera va attribuita in larga parte al suo ottimo sistema di formazione professionale.

Forse non è un caso che i paesi che non offrono la possibilità di seguire un apprendistato, presentano il più alto numero di ragazzi senza formazione. E senza formazione, si sa, c'è un rischio maggiore di disoccupazione o di sotto-occupazione.

La Svizzera invece presenta fra i più bassi tassi di disoccupazione giovanile, nonostante nell'ultimo decennio abbia

avuto una contenuta crescita. Un risultato che può essere spiegato attraverso il solido sistema formativo svizzero, che con l'apprendistato professionale permette di integrare nel mercato del lavoro sia chi ha una preparazione accademica, sia chi ha optato per il tirocinio in azienda. Senza contare che l'apprendista può conseguire la maturità professionale, che apre la strada di scuole universitarie professionali e università: insomma, non ha preclusa alcuna possibilità di carriera.

«Un apprendistato», sottolinea Rita Beltrami, presidente del Comitato d'organizzazione di Espoprofessioni e direttrice dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, «garantisce vicinanza al mercato del lavoro, all'economia e alle sue esigenze. Il passaggio nel mondo del lavoro - lo dicono le statistiche - risulta più facile per chi ha seguito un tirocinio

Sopra, il comitato organizzativo di Espoprofessioni della scorsa edizione con al centro il Consigliere federale Johann N. Schneider-Ammann.

Nella pagina accanto, Rita Beltrami, presidente del comitato, Manuele Bertoli, Laura Sadis, Schneider-Ammann e Gianni Moresi.

Sopra, i giovani in visita all'evento.

rispetto a chi ha frequentato unicamente la scuola. I punti di forza coincidono dunque con una buona prospettiva di accesso al mercato, riducendo la proporzione dei senza lavoro».

La formazione professionale in Svizzera è d'eccellenza: il nostro paese si situa al secondo posto al mondo, per numero di medaglie conquistate, nell'ambito dei WorldSkills, ossia i campionati mondiali



dei mestieri. Le 300 mila piccole e medie aziende svizzere - spina dorsale dell'economia nazionale occupano complessivamente i due terzi dei lavoratori, e formano i tre quarti degli apprendisti in Svizzera, Ticino compreso.

«C'è uno stretto legame fra economia e formazione professionale, ma per funzionare la relazione deve appoggiarsi su un sistema di formazione più che valido garantito da parte dello Stato», sottolinea Rita Beltrami, «formare apprendisti significa investire direttamente nel sistema produttivo. Investire nella formazione professionale significa riconoscere la centralità del capitale umano per la crescita sociale, culturale, economica di un paese che chiede di poter contare su individui ben preparati, pronti ad assumere compiti e responsabilità in una società in cui i motori di crescita sono l'innovazione e la fiducia nel futuro».

In Ticino si è saputo seguire, e in alcuni casi anticipare, le trasformazioni in atto nella società, adattando e migliorando di continuo la politica formativa. Oggi in Ticino ben 55 organizzazioni del mondo del lavoro organizzano corsi interaziendali per 120 mestieri, circa 3mila aziende formatrici con circa 6mila apprendisti in for-

mazione e oltre 4'700 giovani che frequentano scuole professionali di base e superiori a tempo pieno. Senza contare gli oltre 3mila studenti che frequentano la Supsi, il vertice del sistema duale. «Il sistema duale riveste grande importanza nella nostra società, producendo ricchezza e benessere, e va incoraggiato e sostenuto attivamente», conclude la direttrice dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e

professionale, «anche attraverso iniziative come Espoprofessioni».

La fiera dedicata ai mestieri e alla formazione si ripresenta dal 24 al 29 marzo sui diecimila metri quadri del Centro Esposizioni di Lugano dove presenterà 227 lavori che possono essere appresi in Ticino.

Espoprofessioni è organizzata dalla Divisione della formazione professionale





In questa pagina, momenti dimostrativi di alcune professioni presentate negli stand della scorsa edizione.

in collaborazione con la Divisione della scuola, Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale di Bellinzona. L'organizzazione di questa fiera fa parte di un lavoro di informazione e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica realizzato dal Cantone. «Un compito urgente, sottolinea Rita Beltrami, «perché il tasso di liceali nel nostro cantone resta uno fra i più alti in Svizzera. Bisogna pertanto insistere nel sensibilizzare i giovani, le loro famiglie e gli insegnanti. Chi sceglie un tirocinio ha tutte le porte aperte per continuare gli studi e avere successo nella vita professionale. E il mercato ha proprio

bisogno di queste figure qualificate per continuare a funzionare». Espoprofessioni festeggia ventidue anni di intensa attività sul territorio a favore dell'orientamento scolastico e professionale, con il desiderio di essere sempre più vicina a quei giovani che si avvicinano per la prima volta al mondo del lavoro. «E non solo ai giovani», interviene Gianni Moresi, membro del comitato organizzativo. «Espoprofessioni è diventato l'evento più importante nel canton Ticino per la scelta della professione e interessa l'opinione pubblica di ogni fascia di età», continua Moresi, «dal momento che, vista la globalizzazione dell'economia, nel corso della vita spesso molti sono costretti a cambiare mestiere».

Nell'intento di coinvolgere ancor più il principale target di riferimento, Espo-

professioni si presenta con un'immagine grafica completamente rinnovata, più dinamica e in linea con i tempi. Nei cinque giorni della manifestazione si potrà assistere agli appuntamenti di maggior spicco in streaming, cioè in diretta dal proprio computer. Pure Facebook sarà uno degli strumenti con cui dialogare con il pubblico attraverso continui aggiornamenti della pagina.

Nuovo anche lo slogan "Fai le tue scelte" che accompagnerà i visitatori nel corso della loro visita a Espoprofessioni.

«La fine dalla scuola media coincide con la prima scelta da adulti che si è chiamati a fare: decidere che cosa si vuol fare da grandi. Una scelta importante che va sostenuta, fornendo ai ragazzi una panoramica completa che permetta loro di crearsi un'idea precisa del panorama offerto», sottolinea la presidente del comitato d'organizzazione di Espoprofessioni.

I vari stand sono animati da giovani in formazione, formatori e rappresentanti delle associazioni professionali. Gli apprendisti in fiera si impegneranno in dimostrazioni pratiche per mostrare ad altri giovani i gesti e i trucchi del mestiere.

Espoprofessioni è rivolta anche alle famiglie, poiché i genitori vi trovano, idealmente raccolte in un unico spazio, le informazioni necessarie per affiancare i propri figli nelle varie fasi del processo che conduce alla scelta professionale. In collaborazione con la Conferenza cantonale dei genitori saranno proposte delle visite guidate sulla base del concetto di 'Educazione alle scelte', programma che si sta implementando nella scuola media.

Il programma degli eventi organizzati in occasione della fiera è consultabile sul sito www.espoprofessioni.ch.

Marzio Molinari